

Storia universale

(La ballata dell'homo sapiens¹)

per coro di voci bianche e pianoforte

In principio la Terra era tutta sbagliata, renderla piú abitabile fu una bella faticata. Per passare i fiumi non c'erano ponti. Non c'erano sentieri per salire sui monti. Ti volevi sedere? Neanche l'ombra di un panchetto. Cascavi dal sonno? Non esisteva il letto. Per non pungersi i piedi, né scarpe né stivali. Se ci vedevi poco non trovavi gli occhiali. Per fare una partita non c'erano palloni: mancava la pentola e il fuoco per cuocere i maccheroni, anzi a guardare bene mancava anche la pasta. Non c'era nulla di niente. Zero via zero, e basta. C'erano solo gli uomini, con due braccia per lavorare, e agli errori piú grossi si poté rimediare. Da correggere, però, ne restano ancora tanti: rimboccatevi le maniche, c'è lavoro per tutti quanti!

Gianni Rodari

Da "Favole al telefono", Einaudi Ragazzi, Trieste 1993.

Musica di Maurizio Santoiemma

Con incedere pacato ma inesorabile (♩. = 60 ca)

misterioso, guardandosi con gli occhi spalancati

p

Canto

Piano

pp *sf* *sf* *sf*

In prin-ci-pio la

4

Ter-ra e-ra tut-ta sba-glia-ta, ren-der-la piú a-bi-ta - bi-le fu-u-na bel-la fa-ti-

1) Sottotitolo proposto dal compositore

più schietto, mimando il testo

mp

7

ca - ta. — Per pas-sa-re j fiu - mi — non c'e-ra-no pon - ti. — Non c'e - ra-no sen-

p *sf* *sf* *sf*

il coro si divide in due sezioni che cantano rivolgendosi l'una all'altra con mimica espressiva

10

tie - ri — per sa-li-re sui mon-ti. — 1: Ti vo-le-vi se - de-re? 2: Nean-che l'om-bra di un pan-

sf *mp* *(meno staccato)*

13

chet-to. — 1: Ca-sca-vi dal son-no? 2: Non e-si-ste - va il let-to. — 1: Per non pun-ger-si j

p subito *mf*

tutto il coro guarda il pianista

16

pie-di, 2: *né scar-pe né sti - va - li.* 1: Se ci ve-de-vi po-co TUTTI: non tro-va-vi gli oc-

sf (*Gag: vedi nota a piè di pagina*)

sf

19

mf Un poco più scorrevole (♩. = 66 ca)

chia - li. 1: Per fa - re_u - na par-ti - ta 2: non c'e - ra - no pal-lo - ni: 1: man-

mf

22

ca-va la pen-to-la_e_il fuo-co 2: per cuo-ce-re i mac-che-ro-ni, TUTTI: an-zi_a guar-da-re be - ne man-

f

Gag: il pianista finge di avere sbagliato, ha un attimo di indecisione e si mette gli occhiali. Se non si fa la gag eventualmente suonare questo accordo:

18

sf

25 *mp*

ca-va an - che la pa - sta. — Non c'è - ra nul - la di nien - te. — Ze - ro via ze - ro, e ba - sta.

28 *f felice* *mp triste*

C'è - ra - no so - lo gli - uo - mi - ni, con due brac - cia per la - vo - ra - re, — e a - gli er - ro - ri piú

31 1. *guardare il pianista* 2. *mf felice*

gros - si — si po - té ri - me - dia - re. — gros - si — si po - té ri - me -

Volendo continuare la gag, in queste due battute
il pianista finge di non sapere bene cosa suonare

34 *f serio* *mf*

dia - re.____ Da cor - reg - ge - re, pe - rò, ne re - sta - no an - co - ra tan - ti: rim - boc -

esitando un poco *a tempo*

sf *f* *mf*

37 *f*

ca - te - vi____ le ma - ni - che, c'è la - vo - ro per tut - ti quan - ti! c'è la - vo - ro per tut - ti quan - ti!____

mp *sf* *f* *sf*

40 *mp*

c'è la - vo - ro per tut - ti quan - ti!_____

sf *mp* *p* *sfp* *rit.*

Agosto 2020, durata 3' ca

Dopo aver letto il testo, si suggerisce di stimolare nel coro una riflessione circa gli interventi dell'uomo sull'ambiente. I risultati della discussione si possono eventualmente anche riportare in concerto.